

provvedimento si debba effettuare il calcolo applicando al costo originario l'ali-quota del 5,55 per cento, senza invece rideterminare le quote di ammortamento in un lasso temporale di diciotto esercizi.
(5-05099)

Interrogazione a risposta scritta:

RAMPELLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 25 luglio 2005 il Consiglio comunale di Roma ha approvato una delibera riguardante il cambio di destinazione d'uso del complesso di Sant'Andrea al Quirinale, con la quale si subordinava l'autorizzazione del Comune di Roma a cambiare la destinazione d'uso da civile abitazione ad uffici e al mantenimento della destinazione residenziale per le scale A, B e C di via del Quirinale 28;

i locali ad uso ufficio sono già stati trasformati senza che il lato di via del Quirinale 28 sia stato ridestinato a civile abitazione;

uno degli inquilini che furono estromessi dagli appartamenti di via del Quirinale ha vinto il ricorso di merito di fronte alla seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale per il Lazio il quale — con sentenza del 9 giugno 2005, n. 4714, sentenza non appellata e quindi definitiva — ha ordinato il reintegro dello stesso nel suo appartamento dal quale venne ingiustamente sfrattato;

l'Agenzia del Demanio non ha ancora ottemperato a quanto indicato dalla suddetta sentenza —:

quali azioni intenda intraprendere per far sì che l'Agenzia del Demanio rispetti gli impegni e le condizioni contenute nel protocollo d'intesa da essa sottoscritto con il comune di Roma. (4-19571)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

lo Stato italiano è regolamentato da molte leggi. Alcuni sostengono che ve ne siano 30mila, altri, addirittura, che ve ne siano più di 100mila;

l'unica cosa certa è che sono troppe, e che la difficoltà se non l'impossibilità, a calcolarne il numero esatto spiega il disordine del sistema legislativo italiano;

nel 2001 sono state approvate le norme costituzionali sui rapporti tra Stato e Regioni che hanno ampliato il potere legislativo di quest'ultime;

negli ultimi anni abbiamo assistito al moltiplicarsi di leggi e leggine regionali, talora, secondo l'interrogante, del tutto inutili o volte ad introdurre nuove e soffocanti restrizioni —:

se il Governo non ritenga di adottare iniziative volte a snellire e razionalizzare il complesso sistema delle leggi statali attualmente in vigore. (3-05282)

Interrogazione a risposta scritta:

MILANESE. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 21 della legge n. 104 del 1992 dispone al comma 1: «la persona handicappata con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A, annessa alla legge 10 agosto 1950 n. 648, assunta presso gli enti pubblici come vincitrice di concorso o ad altro titolo, ha diritto di scelta prioritaria tra le sedi disponibili»;

l'attuale contratto collettivo in materia di mobilità del personale docente della scuola secondaria di secondo grado pre-

vede che i non vedenti e gli emodializzati abbiano la precedenza assoluta nei trasferimenti a domanda, ma ciò non avviene per i portatori di handicap superiore ai due terzi; questi si vedono preceduti dai docenti ex peridenti posto nei cinque anni precedenti, a prescindere addirittura dal punteggio maturato —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per evitare che la contrattazione collettiva continui a derogare ad una legge che prevede chiaramente e senza limitazioni o condizioni la precedenza assoluta per i portatori di handicap superiore ai due terzi nei trasferimenti a domanda.

(4-19562)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da una comunicazione dell'Assoconsum, sono in continuo aumento le denunce da parte di cittadini che si vedono attivare servizi di telefonia non richiesti;

la Polizia delle Comunicazioni di Palermo ha denunciato per truffa 200 persone che avevano attivato fraudolentemente contratti di telefonia all'insaputa degli utenti;

i soggetti denunciati, estranei alle compagnie telefoniche, ricavano i nomi dei « clienti » dalla buche delle lettere ed, attraverso accertamenti anagrafici, estraevano il codice fiscale necessario per compilare un contratto all'insaputa dell'interessato —:

di quali informazioni dispongano i ministri interrogati in merito al caso su segnalato;

quali iniziative si ritenga di adottare per tutelare dalle truffe telefoniche gli utenti ed evitare il diffondersi di simili imbrogli. (3-05283)

EMERENZIO BARBIERI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 22 maggio 1945, dopo aver partecipato alla S. Messa in località Calvatone (Cremona), dove la famiglia Minzoni era sfollata a causa degli eventi bellici, il Sig. Minzoni assieme ad altri cinque compaesani veniva prelevato con la scusa del fermo per accertamenti, portato sulle rive del Santerno in Giovecca (Romagna), sottoposto a interrogatorio e sevizie ed infine ucciso a colpi d'arma da fuoco;

dopo quarantacinque anni, precisamente il 24 maggio 1990, durante l'esecuzione di lavori in quei luoghi da parte del Genio civile, una telefonata anonima permetteva il ritrovamento di resti umani che presumibilmente appartenevano anche alle persone prelevate a Calvatone;

il GIP di Ravenna destinò i resti, che un primo sommario esame medico determinò appartenere a tredici persone diverse, all'Istituto di medicina legale di Pavia dove tuttora si trovano dimenticati dalle autorità ma non dai parenti che ancora reclamano, inascoltati da tutti, l'identificazione e la riconsegna delle spoglie —:

di quali informazioni disponga il ministro interrogato in relazione al caso sopra segnalato e, in particolare, quali sono le motivazioni che ostacolano ancora, a quindici anni dal ritrovamento, l'identificazione dei resti riposti all'Istituto di medicina legale di Pavia e se non ritenga di procedere in tempi rapidissimi a tale accertamento al fine di riconsegnare finalmente ai familiari le spoglie dei defunti per una degna sepoltura. (3-05286)